

A partire dal 2021 l'indagine sulle forze lavoro ha recepito le indicazioni del Regolamento (UE) 2019/1700 che ha stabilito requisiti più dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie basati su dati a livello individuale ottenuti da indagini campionarie con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione. La nuova Rilevazione ha recepito le nuove indicazioni introducendo cambiamenti anche sulle definizioni di famiglia e occupato e utilizzando un nuovo questionario. Per questo motivo i dati di questo capitolo non sono direttamente confrontabili con quelli delle edizioni precedenti.

Il 2022 in provincia di Mantova, si caratterizza per **l'aumento** da un lato **dell'occupazione** che coinvolge in misura maggiore la componente femminile e dall'altro, anche se in misura minore, delle persone in cerca di occupazione. **Il tasso di occupazione vede un aumento mentre quello di disoccupazione rimane sostanzialmente stabile.**

Le **forze lavoro** registrano una variazione positiva del 9,6% dovuto principalmente di entrambe le componenti: persone in cerca di occupazione e occupati. I disoccupati mantovani, nel 2022, ammontano a più di 8.400 unità, 189 in più rispetto all'anno precedente, mentre gli occupati aumentano le loro fila di 8.241 elementi. In Lombardia, al contrario, diminuiscono le persone in cerca di occupazione (-16,6%), così come in Italia (-14,3%). Sia a livello regionale sia a livello nazionale gli occupati hanno variazione positiva, rispettivamente del +2,1% e del +2,4%.

Analizzando i **dati per genere**, vediamo come la distribuzione percentuale della componente maschile sia maggiore rispetto a quella femminile sia nelle Forze lavoro, sia negli Occupati e nei Disoccupati. Nel caso delle Non Forze Lavoro, invece, la componente femminile predomina su quella maschile.

Gli uomini occupati, che rappresentano il 58,2%, con un incremento del +2,9% mentre le donne (pari al 41,8%) subiscono una variazione del +7,4%; **la disoccupazione maschile aumenta del +6,4%, mentre quella femminile diminuisce del -2,2%.** Le **Non forze lavoro** registrano a Mantova una diminuzione rispetto al 2021 (-11,1%), valore più marcato rispetto alla Lombardia e all'Italia. La diminuzione è dovuta ad entrambe le componenti.

Il tasso di attività aumenta, passando nella nostra provincia dal 65,9% dello scorso anno al 72,7%, tale variazione è dovuto ad entrambe le componenti: femminile (da 55,7% a 63,2%) e maschile (da 75,8% a 81,7%). Anche in Lombardia e in Italia questo tasso registra un incremento.

Il tasso di occupazione riferito alla provincia di Mantova, rispetto allo scorso anno, ha subito un leggero aumento dovuto a entrambe componenti, anche se in misura maggiore a quella femminile (da 55,7% a 60,2%) mentre quella maschile passa 75,8% a 78,4; crescono sia il tasso lombardo sia quello italiano.

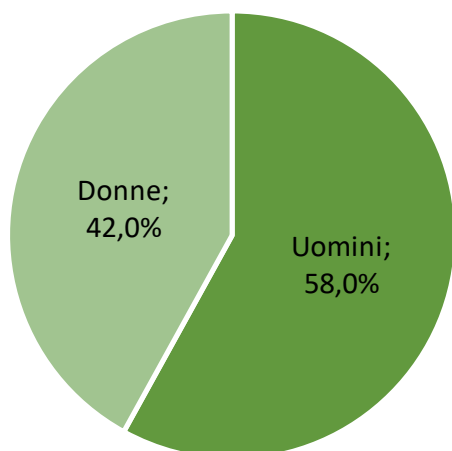
Il tasso di disoccupazione mantovano risulta stabile, in leggero calo sia il dato regionale (da 5,9% a 4,9%) sia il dato nazionale (da 9,5% a 8,1%). Il tasso di disoccupazione maschile nel 2022 rimane stabile mentre quello femminile diminuisce di un -0,5.

Il tasso di inattività della nostra provincia passa da 30,8% a 27,3%, grazie sia alla componente femminile che dal 41,1% passa al 36,8% sia a quella maschile da 20,8% a 18,3%. La Lombardia e l'Italia diminuiscono rispettivamente di 1 e 1,1 punti percentuali.

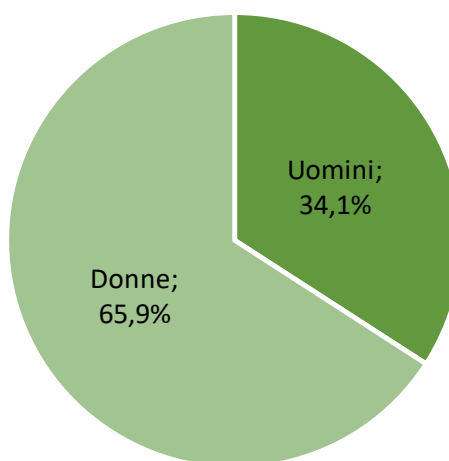
Il lavoro alle **dipendenze**, a Mantova, mostra una variazione positiva (+2,1%) come in Lombardia e in Italia dove aumenta rispettivamente del +2,4% e del +2,8%. Gli indipendenti nella provincia virgiliana aumentano del +15,8%, valore superiore sia al dato regionale (+1%) sia a quello nazionale (+1,1%). I lavoratori **indipendenti** a Mantova rappresentano comunque solo il 21,1%.

Nel dettaglio delle **attività economiche**, si nota tuttavia che diminuisce solo l'occupazione nell'Agricoltura (-17,7%) e negli Altri Servizi (-6,9%), questi ultimi da soli rappresentano il 55,8% degli occupati della provincia. Mentre l'Industria in senso stretto(+5,3%), le Costruzioni (+35,3%), il Commercio (+57,6%) vedono variazioni positive.

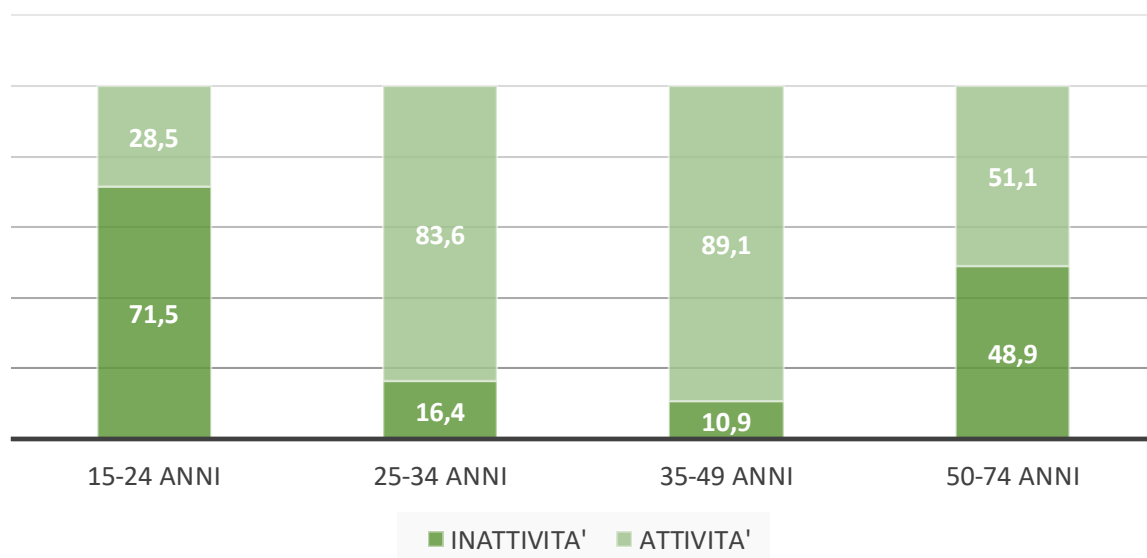
Forze Lavoro



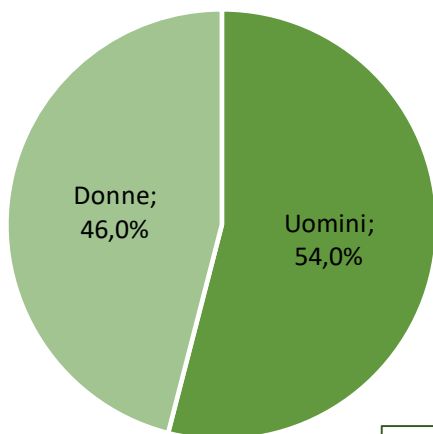
Non Forze Lavoro



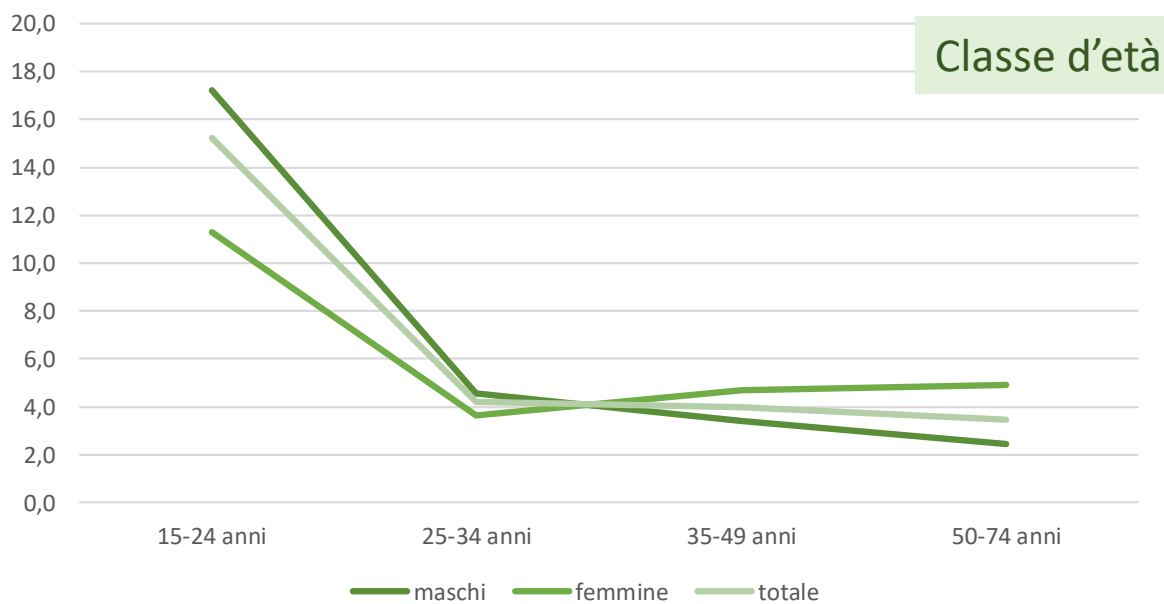
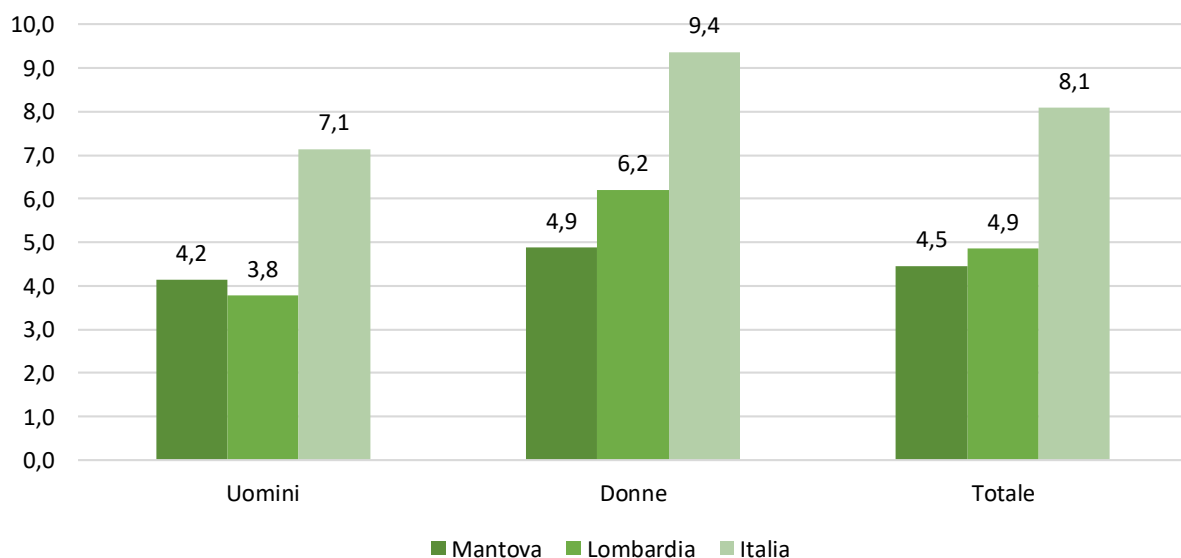
TASSO DI ATTIVITA' E INATTIVITA'

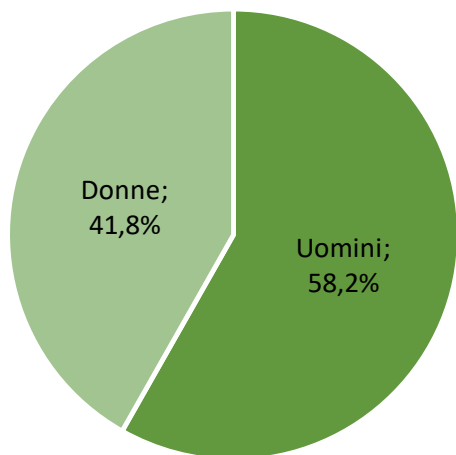


IN CERCA DI OCCUPAZIONE

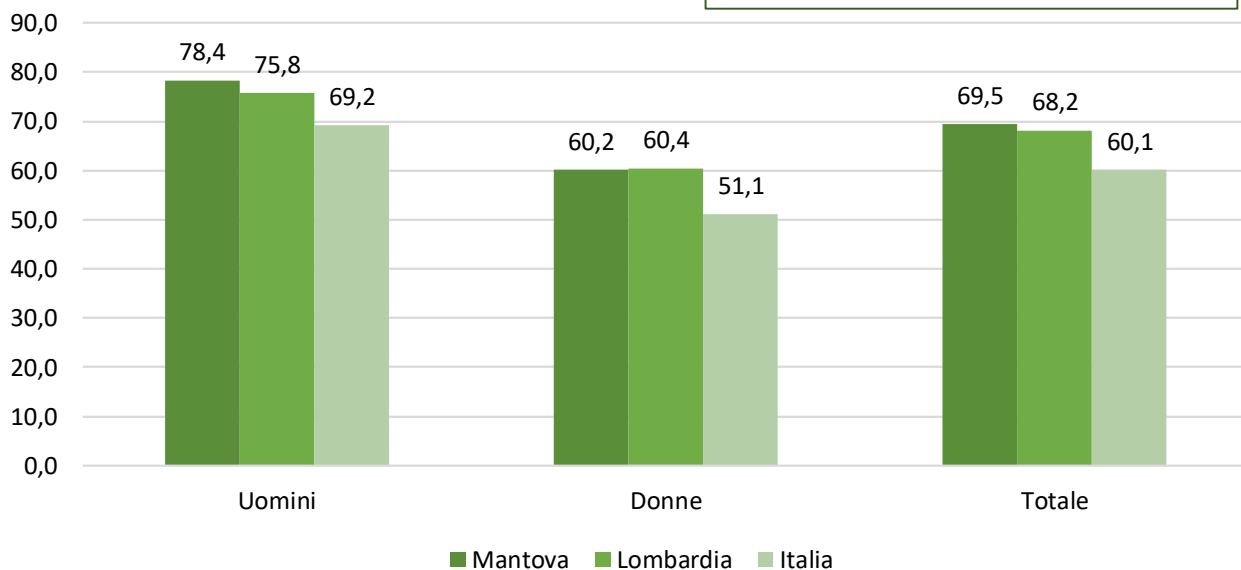


TASSO DI DISOCCUPAZIONE

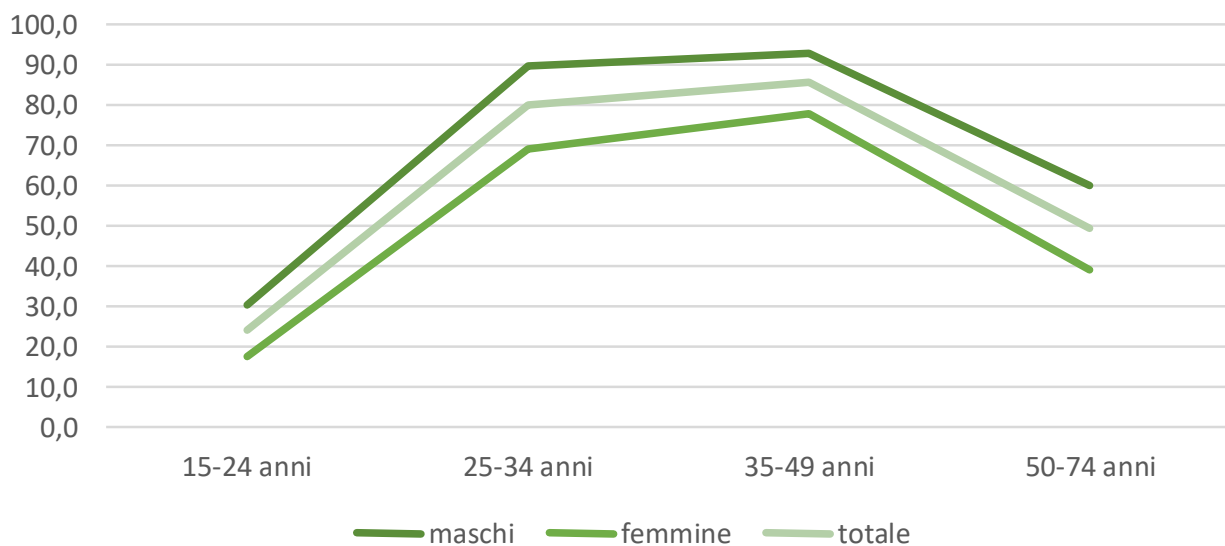




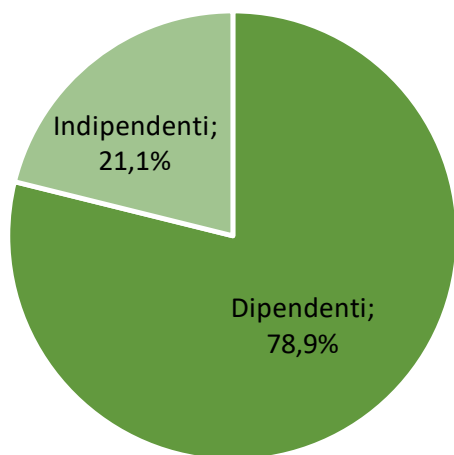
TASSO DI OCCUPAZIONE



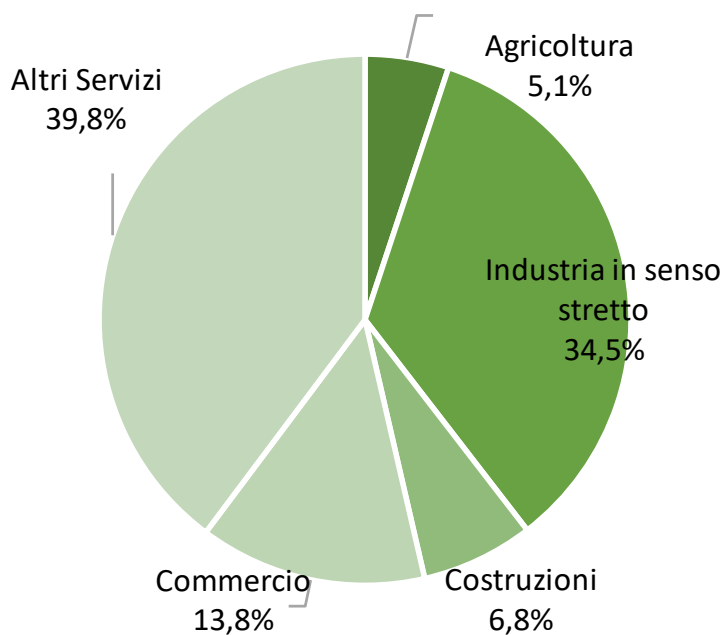
Classe d'età



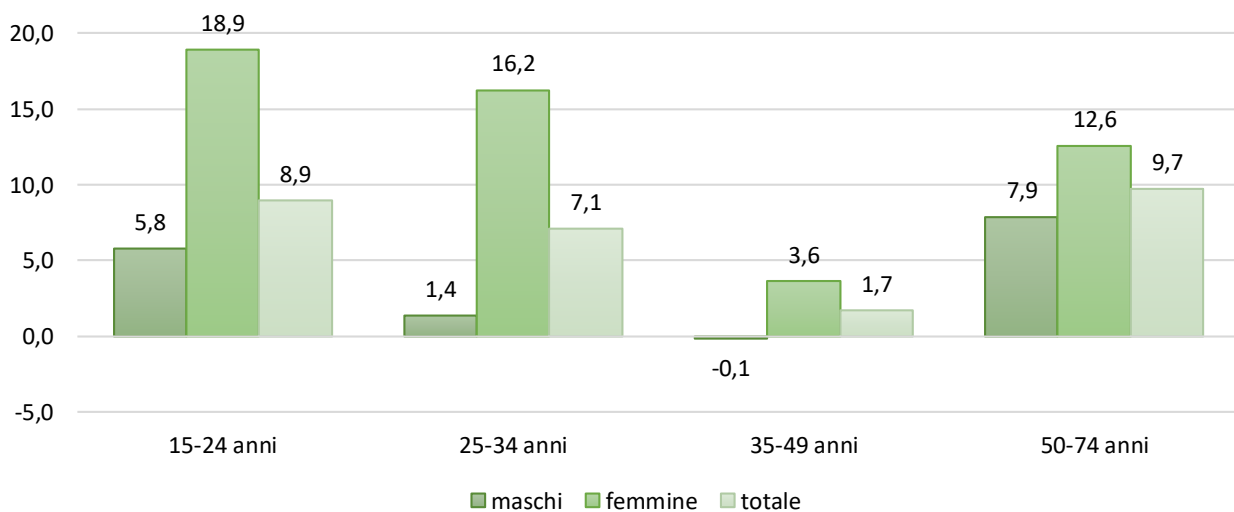
Tipologia



Settore



Variazione 2022/2021



Glossario

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia).

I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

In cerca di occupazione (o disoccupati): comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Non forze di lavoro in età 15 anni e più (o inattivi): comprendono le persone di 15 anni o più che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.